

Per le parti di lei che sono mie – Tre donne

Scritto da Umberto Rossi

Mercoledì 22 Luglio 2020 09:15 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 22 Luglio 2020 09:17

Tre donne in carcere, una figlia: una moglie e una madre accusate di delitti gravissimi. La regista Mercedes Martini ha preso le mosse da tre fatti di cronaca e da altrettanti racconti di Maurizio de Giovanni, autore dei romanzi dedicati al Commissario Ricciardi e ai Bastardi di Pizzofalcone, per realizzare *Per le parti di lei che sono mie - Tre donne, tre delitti*. Un'operazione che ha richiesto tre attrici in stato di grazia che sono state trovate in Federica Granata, Lisa Lendaro e Lucia Fontanelli. Lo spettacolo, inserito nel programma della rassegna di drammaturgia contemporanea del Teatro nazionale di Genova, si svolge sul palcoscenico del Teatro della Corte, con il pubblico seduto su una quarantina di seggiole debitamente distanziate. Ne nasce un ambiente inusuale e funzionale al tipo di proposta. La figlia è in prigione perché coinvolta in una rapina in villa, finita male per l'imperizia dei criminali. La moglie ha ucciso l'amante del marito, una ragazzina giovanissima, quasi una bambina. La madre esalta una giovane bellezza, detta Principessa, ma, nello stesso tempo, ne causa la rovina.

Il punto di forza dello spettacolo, ben evidenziato all'inizio e ribadito nel corso del racconto, è la profonda noia che segna la vita delle protagoniste e che marca l'intera esistenza del mondo da cui provengono, un ambiente segnato, più che dall'abitudine, dal clima che caratterizza la provincia, i suoi rituali e il rispetto ossessivo di regole che spesso sconfinano in esistenze annegate nel non essere. Un mondo in cui non è consentita alcuna deviazione dalla routine imposta da un ossessivo rispetto dei ruoli. In questo assume un ruolo significativo l'ordine che la moglie ossessivamente esibisce con maglie e panni piegati e allineati alla perfezione. In altre parole, la regista ha avuto l'abilità di usare lo spazio spoglio del palcoscenico (ci sono solo alcuni segni per terra delimitare lo spazio della reclusione - celle? – in cui sono limitate le protagoniste).